



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

UFFICIO AFFARI GENERALI – Ufficio di Staff amministrativo-contabile

35.6

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Amministrazione aggiudicatrice: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere – Via Tuscolana 1558 – 00173, Roma – PEC dipps.dircentim.aagg@pecps.interno.it

Oggetto dell'appalto: Procedura negoziata per affidamento sotto soglia, dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. 76/2020 (*Codice dei contratti pubblici*), per l'affidamento di un servizio di trasporto aereo di migranti e operatori di polizia – CIG n. **9341049D7A**.

Importo a base d'asta: € 139.900,00 (oltre IVA se dovuta)

CPV: 60445000-9

Operatori economici invitati:

1. MISTRAL AIR
2. ITA AIRWAYS
3. CHARTER VIAGGI
4. MERIDIANA/AIRITALY/EUROFLY
5. AIR PARTNER
6. EGYPTAIR
7. PAS PROFESSIONAL AVIATION SOLUTION
8. ASTRA ASSOCIATED SERVICES
9. AS AIRCONTACT

Operatori che hanno prodotto offerta:

1. PAS PROFESSIONAL AVIATION SOLUTION
2. AIR PARTNER

Aggiudicatario: AIR PARTNER S.r.l. (03935230262)
Via Valtellina, 67 20159 MILANO

Valore finale dell'appalto: € 108.000,00 (oltre IVA se dovuta)

Data di aggiudicazione: 12/08/2022

Subappalto: No

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Via Flaminia n. 189 – 00196 Roma



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE
UFFICIO AFFARI GENERALI – Ufficio di Staff amministrativo-contabile

35.6

Presentazione del ricorso: 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione ex art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorsi:
Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere – Ufficio Affari Generali e Giuridici

Responsabile del Procedimento: Dott. Daniele BERNARDO dirigente di II fascia.

Roma,

IL DIRIGENTE REGGENTE
Bernardo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

NR.400.B/2022/9.28.200/DET_CHARTER TUNISIA NR. 86/2^DIV(II SEZ)

IL DIRETTORE CENTRALE

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modificazioni, recante il nuovo ordinamento della Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 21 giugno 2003 con il quale è stata istituita la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, in attuazione dell'articolo 35 della legge 30 luglio 2002, n. 189;
- VISTO il piano degli obiettivi e dei programmi previsto per l'anno 2022, stabilito in attuazione degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, riguardante gli acquisti dei beni e servizi per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere;
- VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2022, emanata dal Ministro dell'Interno in data 17 febbraio 2022 e registrata alla Corte dei Conti in data 28 febbraio 2022;
- VISTO il decreto n. 750.A.2.PEF305.2022/15380 del 14 maggio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero in data 17 maggio 2022, visto n. 1682, con il quale il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha attribuito ai titolari delle Direzioni Centrali e degli Uffici ad esse equiparati del Dipartimento della Pubblica sicurezza l'adozione dei progetti e l'esercizio dei poteri di gestione e di spesa relativi agli stanziamenti di bilancio del Centro di responsabilità amministrativa Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti, per l'anno 2022, con la direttiva del Ministro dell'Interno nell'ambito della missione "Ordine pubblico e sicurezza", nei limiti degli stanziamenti predetti;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il telex n. c. 333-FUN/2021 del 15 ottobre 2021 con il quale sono state conferite dal 20 ottobre 2021, in attesa della definizione della relativa procedura, le funzioni di Reggente della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere al Dirigente Generale di Pubblica Sicurezza dott. Giuseppe De Matteis;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, e successive modificazioni, e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207, recante il regolamento di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

esecuzione ed attuazione del previgente codice dei contratti pubblici, per la parte tuttora in vigore;

- VISTO il decreto legge 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 122, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali;
- VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, recante le "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato" e il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni, recante il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1992, n. 417, recante il regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
- CONSIDERATA l'inevitabile necessità di provvedere al rimpatrio di circa 20/40 cittadini tunisini destinatari di provvedimenti di espulsione dall'Italia, attualmente ospitati nei Centri di Permanenza per i Rimpatri ubicati nel territorio nazionale, tramite noleggio di un aeromobile e connessi servizi connessi, incaricando a tal fine personale delle forze di polizia (circa 60/100 unità) per i necessari servizi di accompagnamento;
- LETTO il "Processo verbale della riunione tra il Ministro dell'Interno della Repubblica italiana e il Ministro dell'Interno della Repubblica tunisina", firmato a Tunisi il 5 aprile 2011;
- VALUTATO che sulla base di quanto concordato con le autorità tunisine, in base al suddetto Processo verbale, risulta possibile applicare la c.d. "procedura semplificata", che prevede la possibilità di utilizzare voli charter per eseguire il rimpatrio di cittadini tunisini giunti illegalmente in Italia dopo il 5 aprile 2011, previa intervista ai fini identificativi e contestuale emissione del lasciapassare da parte di rappresentanti del Consolato di Tunisia a Palermo;
- VISTI gli articoli 10, comma 2, e 13, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, in materia di espulsione con accompagnamento alla frontiera;
- VISTI l'articolo 14, commi 1 e 5, del citato decreto legislativo n. 286/1998, e l'articolo 20, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante il regolamento di attuazione del predetto testo unico, in materia di trattenimento nei Centri di Permanenza per i Rimpatri (C.P.R.);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

- CONSIDERATO** che il rimpatrio dei cittadini stranieri destinatari di un provvedimento di espulsione o respingimento del Questore deve essere sempre eseguito immediatamente o comunque, se gli interessati sono trattenuti in un C.P.R., non appena siano state superate le situazioni transitorie che ne ostacolavano l'esecuzione, indipendentemente dal periodo di trattenimento eventualmente già convalidato dall'autorità giudiziaria;
- VISTA** la nota n. 400/A.35.23.5/31634 del 23 settembre 2015, con la quale questa Direzione Centrale ha richiesto alla CONSIP S.p.a. di procedere all'appalto di un servizio di trasporto aereo destinato al rimpatrio dei migranti irregolari o al loro trasferimento sul territorio nazionale propedeutico al rimpatrio, per un periodo di 3 anni, eventualmente rinnovabile per 12 mesi;
- VISTA** la missiva n. 0031/0026 Prot. 0011977 del 6 novembre 2015, con la quale il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ha espresso alla CONSIP S.p.a. la propria analoga esigenza per i trasferimenti di migranti di competenza;
- CONSIDERATO** che la CONSIP S.p.a. ha proceduto ad espletare apposita gara e che la stessa è andata deserta;
- VISTA** l'e-mail del 5 agosto 2019, con la quale la CONSIP S.p.a., nuovamente interessata da questa Direzione Centrale per l'appalto del servizio di trasporto aereo di gruppi di persone straniere, ha trasmesso la Nota Tecnica elaborata sulla scorta dei dati e delle esigenze rappresentate da questa Amministrazione, in cui segnala le criticità che rendono non percorribile l'ipotesi dell'espletamento di una gara su delega con procedura ad evidenza pubblica;
- CONSIDERATO** che la spesa presunta del servizio in parola è stimata di importo pari o superiore a € 40.000,00 (quarantamila) e comunque inferiore a € 140.000,00 (centoquarantamila), I.V.A. esclusa;
- RITENUTO** di non dover procedere all'applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 16 luglio 2020, n.76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n.120, attesa la spiccata variabilità delle condizioni di mercato e del conseguente prezzo di aggiudicazione, non sempre riconducibile alle soglie individuate dalla predetta normativa;
- RITENUTO** di determinare la base d'asta in € 139.900,00 (centotrentanovemila e novecento);
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni per la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

(articolo 1) nonché di riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni (articolo 5, commi 2, 3 e 4);

CONSIDERATO che il servizio da affidare:

- a) non è ricompreso nelle tipologie di beni individuate dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), che fa obbligo alle amministrazioni pubbliche, fatte salve alcune eccezioni, di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro di cui al comma 1 dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- b) non risulta comparabile con i servizi oggetto delle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.a. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 448 e successive modificazioni, vigenti alla data odierna, alle quali l'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, convertito in legge 30 luglio 2004, n. 191, facoltizza le Amministrazioni pubbliche ad utilizzarne i parametri di qualità-prezzo, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi;

CONSIDERATO che il servizio da affidare non è ricompreso tra quelli presenti sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (ME.P.A.), di cui all'articolo 36, comma 6, del citato decreto legislativo n. 50/2016, al quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a ricorrere ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*);

RITENUTO pertanto, di procedere all'affidamento del servizio di cui trattasi ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, tramite consultazione di almeno cinque operatori economici secondo un criterio di rotazione;

VISTA la deliberazione A.N.A.C. n. 1121 emanata in data 29 dicembre 2020, in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, riguardante l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati, sottoposti alla vigilanza della suddetta Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2021;

VISTA la circolare n. 750.B.2.BCO.101.1/2624.P.G.22/35 del 19 gennaio 2015, con la quale vengono posti a carico del Dipartimento della Pubblica Sicurezza i costi relativi ai trasferimenti, con l'utilizzazione di qualsiasi mezzo di trasporto, finalizzati al rimpatrio dei cittadini stranieri irregolari;

RITENUTO di dover imputare la spesa relativa al servizio da affidare sul cap. 2646, piano gestionale 09 del bilancio di previsione di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

- RITENUTO ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, di dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) nel Dirigente di II fascia dell'Amministrazione Civile dell'Interno dott. Daniele Bernardo;
- VISTO in particolare, l'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016, il quale prevede l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di decretare di contrarre prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DECRETA

1. di dare avvio, per i motivi indicati in premessa, alla procedura di affidamento del servizio di rimpatrio, mediante noleggio di aeromobile e servizi connessi, di **20/40 cittadini tunisini**, scortati da **circa 60/100 operatori di polizia**, da effettuarsi con volo del giorno **18 agosto 2022**, (partenza da Trieste Ronchi dei Legionari, scalo a Roma Fiumicino e Palermo Punta Raisi e destinazione Tabarka (Tunisia)). L'affidamento dovrà avvenire tramite consultazione di almeno cinque operatori economici secondo un criterio di rotazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, per un importo pari o superiore ad € 40.000,00 (quarantamila) e inferiore ad € 140.000,00 (centoquarantamila), I.V.A. esclusa, da aggiudicarsi secondo il criterio del "minor prezzo";
2. di far gravare la spesa relativa al predetto servizio e l'eventuale contributo A.N.A.C. a carico di questa stazione appaltante sul capitolo 2646, piano gestionale 09, del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso;
3. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze;
4. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il Dirigente di II fascia dell'Amministrazione Civile dell'Interno dott. Daniele Bernardo;
5. di adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza www.poliziadistato.it.

Roma, 10 agosto 2022

p. IL DIRETTORE CENTRALE REGGENTE *o.p.s.*
De Matteis